



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

ECONOMIA LOCALE, ECONOMIA NAZIONALE, LAVORO

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA 20/06/12 Piano da 23 milioni per cambiare la città' 2

URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI E TURISMO

LA REPUBBLICA BOLOGNA 20/06/12 Buca, Sirio e il piano pedonalizzazioni 23 milioni per rifare il centro 3

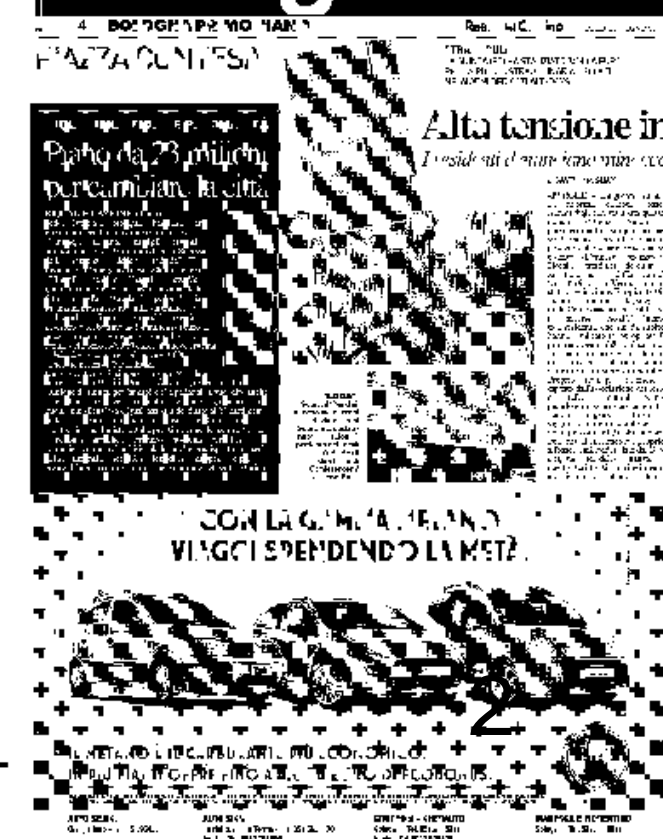


RIQUALIFICAZIONE E PEDONALITÀ

Piano da 23 milioni per cambiare la città

RIQUALIFICAZIONE urbana e pedonalizzazioni. Sotto queste bandiere è stato presentato ieri il piano di investimenti del Comune, che sommando tutti gli interventi ammonterà a circa 23 milioni di euro. Si passa dalla manutenzione delle tre strade della 'T' rovinate dall'emergenza neve (800mila euro), all'installazione di nuovi bagni in piazza Verdi. Un piano che prevede la trasformazione delle future porte d'accesso alla città pedonale: piazza Malpighi, piazza Aldrovandi, via Galliera e Indipendenza. Su queste zone si interverrà investendo un bottino da 5,4 milioni di euro. E ancora, probabilmente in autunno, il nuovo cortile del Pozzo (300.000 euro), il nuovo sistema di *bike sharing* con, tra le altre cose, 1.000 biciclette in arrivo (3,7 milioni).

Un modo, dicono il sindaco Virginio Merola e l'assessore alla Mobilità Andrea Colombo, uscendo dalla riunione di giunta, per far capire che pedonalità vuol dire anche «vivibilità. Cioè un centro riqualificato, più bello, con aria più buona, più silenzioso». Qualcosa sarà destinato all'abbattimento delle barriere architettoniche per i disabili (600mila euro), mentre rimane il mistero sulle prossime zone del centro storico da pedonalizzare, che costeranno circa 400mila euro. Per i battaglieri commercianti Merola ha anche predisposto una serie di investimenti ad hoc: 1,8 milioni di euro da spendere per creare il famoso centro commerciale naturale nel centro storico.





Buche, Sirio e il piano pedonalizzazioni 23 milioni per rifare il trucco al centro

SILVIA BIGNAMI

VENTITRE milioni di euro per rifare più bella la città. La giunta mette in fila le risorse per realizzare il piano della Pedonalità, quadro più ampio in cui si inseriscono i T-Days. Un tesoretto che si divide in tre tranche: quello della mobilità sostenibile, che comprende circa 2 milioni per le nuove telecamere Sirio che andranno a presidiare l'area ad alta pedonalità; quello della riqualificazione urbana, coi primi interventi che riguarderanno il restyling di

vo, che comprende anche le proposte sui parcheggi, che saranno discusse in sede di piano strategico». I fondi, già a bilancio, comprendono risorse comunali, regionali (tra cui 5,7 milioni sulla riqualificazione) e del ministero

dell'Ambiente. A farla da padrone saranno gli interventi «propeudeutici» alla nuova zona ad alta pedonalità, la cosiddetta Zap. Si tratta di sette zone presidiate da telecamere, all'interno della cerchia del Mille, dove l'accesso sarà

Merola: «Mettiamo in campo questo pacchetto per far capire che non ci sono solo i T-Days»

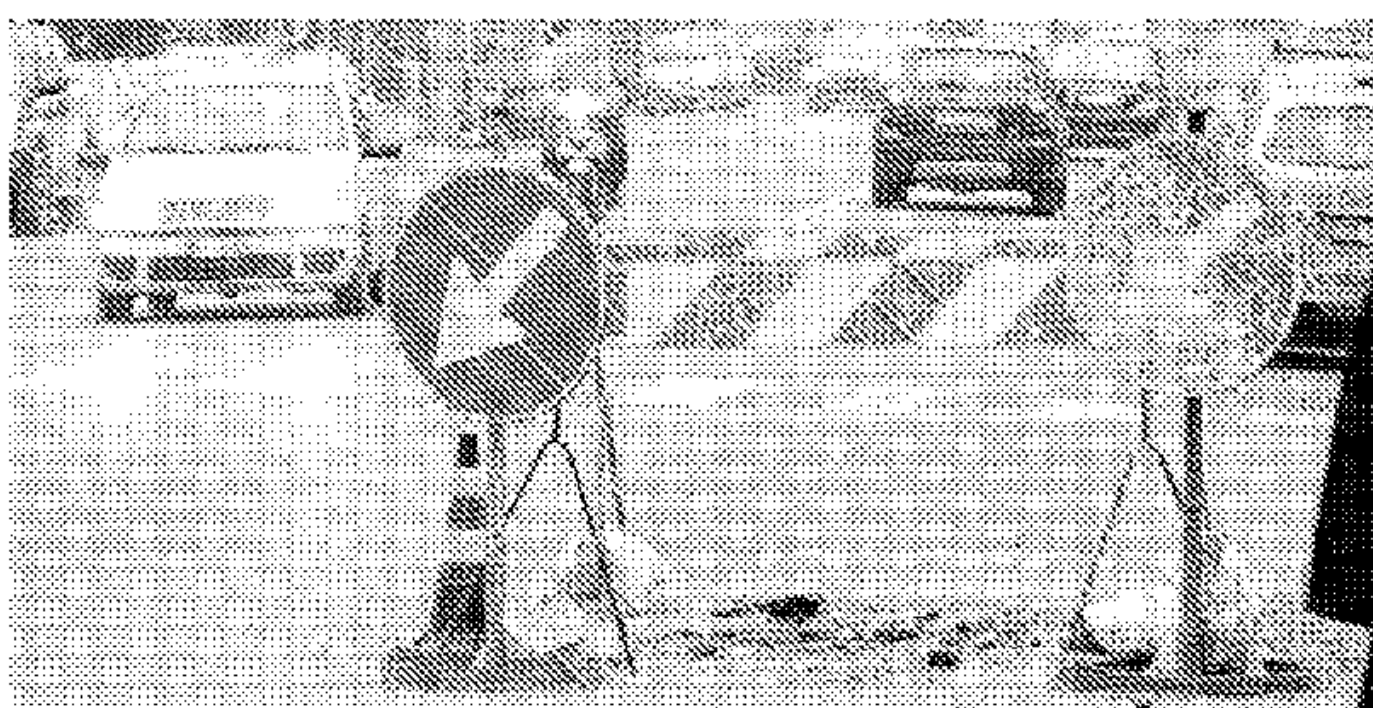
Piazza Verdi e del cortile del Pozzo, oltre alla riqualificazione di via Indipendenza, via Galliera, Piazza Malpighi e Aldrovandi (5,5 milioni); e infine quello legato alla valorizzazione territoriale, con 1,8 milioni per il commercio.

«Mettiamo in campo questo pacchetto - ha spiegato ieri il sindaco Virginio Merola insieme all'assessore al Traffico Andrea Colombo e a quello all'urbanistica Patrizia Gabellini - per far capire che non ci sono solo i T-Days. Il nostro è un piano più complessi-

vietato ad auto e moto, fatta eccezione per i mezzi dei residenti e per i bus. «Le zone di interscambio dell'area saranno piazza Malpighi e Aldrovandi, che non a caso sono le prime che verranno riqualificate», spiega Colombo. A queste s'aggiungono 600 mila euro per l'arredo urbano della Zap, un milione per la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, e due per l'aggiornamento e il potenziamento del telecontrollo di Sirio e Rita, con l'appalto per le nuove telecamere che dovrebbe arrivare entro fine anno.

Molto spazio anche ai Lavori pubblici, con 800 mila euro per «la messa in sicurezza» di via Rizzoli, Ugo Bassi e Indipendenza: vale a dire per chiudere le buche create dal maltempo invernale. Attenzione anche all'abbattimento delle barriere architettoniche per i disabili (interventi per 600 mila euro), e ai bagni pubblici (180 mila euro): «Abbiamo voluto prendere di petto alcuni tormentoni che girano in città», spiega l'assessore Gabellini. Il sindaco strizza infine l'occhio ai commercianti, contrari ai T-Days, con un piano di valorizzazione dell'area Due Torri, del Ghetto ebraico e della Manifattura delle Arti: «Con un piano condiviso coi commercianti - dice Merola - si può avviare il centro commerciale naturale nel centro storico e magari rilanciare i consumi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I CANTIERI
Il Comune
impegna
800 mila euro
per riparare
le buche
nella "T"

Pagina 4

